

Proprio al principio dello spettacolo il cavallo del sig. Mario Tonini, Tenente Cavalleggeri Alessandria, nel saltare l'ostacolo del muro a mattonelle movibili, inciampò in malo modo in queste colle zampe anteriori e cadde rovesciandosi completamente sul cavaliere.

Tutta la gran folla degli spettatori rabbrivendo fu in piedi, persuasa che il povero Tenente fosse stato schiacciato nella fatale caduta dal corpo del cavallo.

Liberato dopo non pochi sforzi dal peso del destriero, che continuava a sparare calci a manca e a dritta, fu trasportato d'urgenza all'ospedale dove gli furono prestate le prime cure. Non gli fu riscontrata alcuna ferita grave ed anzi siamo lieti di annunziare che egli si trova già in piena convalescenza.

Il risultato del concorso ippico di domenica fu questo:

Prima Categoria

Gara in elevazione percorso metri 1000. Inscritti 15 cavalli.

1° Premio L. 300 — Dottor Eugenio Po con *Wlverston* saltando la barriera a m. 1,70.

2° Premio L. 200 — Giusta Tenente di Cavalleria con *Kossut* saltando m. 1,65.

3° Premio L. 100 — Leone Tappi Tenente Lancieri Novara con *Coke-Walk* saltando m. 1,60.

Seconda Categoria.

Gara di elevazione. Inscritti 15 cavalli.

1° Premio L. 400 — Tenente Trissino conte Giorgio di Genova Cavalleria con *Antonino* saltando m. 1,80.

2° e 3° Premio L. 200 e 100 viene diviso dal Dottor Po con *May-Queen* (*Niniche*) e Leone Tappi con *Dai-Dai* che avendo toccato lievemente la barriera a m. 1,80 ripetono la gara elevando la barriera a m. 1,90 che saltano entrambi senza toccare. Per l'ora tarda i premi vengono divisi.

4° Premio L. 50 indennità scuderia. Giusta tenente Cavalleria con *Blitz* saltando m. 1,70.

5° Premio L. 50 indennità scuderia. Conte Giorgio Trissino con *Vitallegra* che dopo aver saltato netto 1,65 dichiara ritirato il cavallo.

Data l'ora tarda si conviene di proseguire le corse al lunedì.

Tiro al Piattello.

Il risultato della gara avvenuta domenica scorsa è il seguente:

Sig. Dagnino di Genova 19 su 20
Sig. March. Camillo Spinola d'Acqui 19 su 20
Sig. Mistretta di Savonà 18 su 20

Il primo ed il secondo premio furono suddivisi fra il sig. Dagnino ed il Marchese Spinola.

La serata e l'illuminazione

La piazza e la via Vittorio Emanuele furono nella serata di Domenica completamente illuminate e rallegrate dalle melodiche note delle Bande Musicali di Ovada e di Molare che con quella valentia di cui sono capaci eseguirono un sceltissimo programma.

Notammo pure alcuni terrazzi addobbati con vera arte.

I premi per i migliori balconi e facciate illuminate vennero così distribuiti:

- 1° — Ottolenghi Enrichetta.
- 2° — Dina Davide.

Con pari merito:

- Facciata Caffè Nuove Terme.
- » Albergo d'Acqui.

LA GIORNATA DI LUNEDI'

Come già dicemmo l'ultima parte delle corse fu rimandata al giorno dopo. Anche in questa seconda giornata il pubblico, per quanto non numeroso come nella prima, accorse ad applaudire i valorosi cavalieri.

Ecco l'esito della giornata:

III Categoria

Gara in estensione. Riviera m. 6.

1° Premio: Finimento bottoni in oro (dono delle Terme) e L. 200 — Conte Giorgio Trissino con *Blagheur* del marchese Carlo Centurione.

2° Premio L. 150 — Tenente Bolla con *Giacinto* del tenente Tonini.

3° Premio L. 100 — Conte Giorgio Trissino con *Antonino*.

IV Categoria

Gara in elevazione.

1° Premio: *Necessaire* per toeletta in argento offerto dalle signore Patronesse — Dott. Eugenio Po con *Wlverston* saltando m. 1,70.

2° Premio: Porta sigarette in argento offerto dalle signore Patronesse — Dottor Eugenio Po con *Mey-Queen* (già *Niniche*) che a m. 1,70 tocca leggermente la barriera.

La serata ai Bagni

Alla sera del lunedì la festa fu poi trasportata alle Vecchie Terme dove un'illuminazione veramente splendida ed artistica attendeva l'immensa folla. Tutto il parco dello Stabilimento era seminato di lumini a vari colori ed in mezzo alle verdi frasche delle piante facevano capolino innumeri luci variopinte. Fu una genialissima trovata e noi ne diamo lode agli ideatori.

Così fra le note sonore di un programma eseguito dalla nostra Banda Musicale e lo splendore di tanti fiori luccicanti fra quella verdi aiuole ebbero termine le feste promosse con tanto lodevole pensiero dalla Società degli Esercenti e Commerciali.

Ed ora non ne rimane che l'eco, che io spero vorrà per tempo ancora ripercuotersi nell'animo dei volenterosi cittadini tanto da indurli d'ora innanzi a scuotere quella indolenza che ha fatto di Acqui una città proverbiale, organizzando ogni anno quello che ora un nucleo di pochi, e per questo maggiormente lodevoli, seppe fare pel benessere intellettuale ed economico della nostra città.

La lotta contro la Tubercolosi

STUDIO MEDICO-SOCIALE

Capitolo V — Profilassi generale.

Bonifica dell'ambiente sociale.

Molte riforme sociali sono indispensabili per correggere le predisposizioni alle epidemie provenienti dall'alimentazione, dall'abitazione, dal vestiario, dal lavoro e dall'educazione.

L'alimentazione è un coefficiente primo per star bene, per godere buona salute. Celli suggerisce come mezzi atti a mettere alla portata di quasi tutte le borse un buon nutrimento *le cooperative di consumo; i forni di consumo* sul tipo di quelli impiantati dall'abate Anelli in Lombardia; *le cucine popolari*, di cui la prima fu impiantata nel 1797 a Monaco di Baviera dal celebre fisico Rumford, *le locande sanitarie rurali; le trattorie e i caffè popolari* di cui ve ne sono moltissimi in Inghilterra ed in Germania, e dove si può egregiamente muover guerra all'ubriachezza e all'alcoolismo, che sono vizi frequenti del proletario e che preparano una generazione fisicamente e moralmente peggiore della nostra; *la refezione scolastica* che è ormai una necessità didattica; *gli insegnamenti di cucina popolare*, per togliere tanti pregiudizii contro cibi buoni ma disprezzati.

In Inghilterra tale propaganda si fa specialmente da associazioni di donne. *Il pane gratuito; le industrie alimentari; l'aumento e il miglioramento della produzione agricola; le riforme dei contratti agrari* che tolgano ogni intermediario fra capitale e lavoro agricolo, dando a questo la remunerazione che gli spetta; *le riforme tributarie* che abbassino il prezzo del sale al minimo prezzo di produzione; tolgano ogni dazio d'introduzione dei cereali e sgravino i consumi di prima necessità, come non solamente le farine e il pane, ma eziandio i grassi, lo zucchero e le carni e in compenso con limitazioni e imposte progressive sulle eredità; con tasse sulla rendita e sul reddito infruttifero; facciano pagare ai veramente ricchi quello che finora i poveri hanno pagato in più.

In Inghilterra, che occupa oggidì il primo posto fra le nazioni civili, sono i generi più nocivi, come l'alcool e il tabacco, che vengono maggiormente tassati

e i generi di lusso, mentre si lasciano quasi esenti da imposta i generi di prima necessità. La *municipalizzazione del pane* e quella dell'acqua e della luce, ed infine le riforme politico-economiche, le quali conducano ad un equo ordinamento sociale in cui ognuno, perchè nato e quindi avente diritto a vivere, abbia assicurate, lavorando, le ragioni alimentari minime assolutamente necessarie; e al disopra di questo minimo indispensabile, la razione alimentare sia proporzionata ai diversi gradi di lavoro. La fisiologia ha già fissato da un pezzo questi limiti naturali; l'igiene sociale li ha gelosamente raccolti e li ha trasmessi alla sociologia, che deve farsi di essi una base granitica, dimostrando così ancora una volta che gli ideali della scienza sono le più oneste e liete speranze dell'umanità.

L'abitazione buona, bene illuminata, aerata e spaziosa è un coefficiente importantissimo contro la predisposizione alle epidemie. Migliorare le abitazioni significa togliere ai microrganismi il loro covo naturale, dove hanno agio di svilupparsi e di aumentare di numero, dove, indisturbati, attendono il momento di assalire l'uomo e di danneggiarlo.

In Inghilterra per iniziativa di Lord Pealody e di Miss Ottavia Hill è già da molto tempo iniziata quest'opera di risanamento, e le condizioni igieniche di quel paese sono migliorate in modo tale, che la coscienza del Parlamento si risvegliò al punto da sussidiare coloro che si accingevano alla costruzione di case economiche; ed a Glasgow si giunse persino a comprendere fra i servizi pubblici municipali la costruzione e il mantenimento delle abitazioni per i poveri.

Il vestiario: gli antichi col loro *mens sana in corpore sano* ci insegnano la via giusta; il corpo ha bisogno di essere tenuto con certi riguardi. Non importa che l'indumento che lo ricopre sia costoso o a buon mercato; l'importante è che non copra delle lordure e del sudiciume; pulizia, estrema pulizia. Il bacillo sfugge dall'ambiente pulito, dove non trova il suo alimento, come la nottola sfugge dal sole che le offende la vista.

Il lavoro: dicevano gli antichi filosofi che il lavoro nobilita l'uomo, ma talvolta questo lavoro lo uccide; e mettere per taglia all'acquisto di questa nobiltà la vita, non è certo il miglior modo per avere numerosi concorrenti. E per le donne e per i bambini, più che per gli uomini questa necessità di riforme si fa sentire; abbiamo nel primo caso da fare con un organismo che, avendo l'altissimo compito della procreazione, ha bisogno in certi periodi di maggiori riguardi ed attenzioni; e nel secondo con un organismo che non si è sviluppato ancora e che ha quindi bisogno che la società gli migliori l'ambiente per poter crescere sano e robusto e non esserle in seguito un peso anziché un aiuto.

Il lavoro è un fattore sociale predisponente alle epidemie se diventa eccessivo, pericoloso e insalubre. E' dovere quindi del legislatore di regolare il lavoro. Regolare il lavoro, vale a dire, proteggere il lavoratore da tutto ciò che può attentare al suo benessere, significa renderglielo meno duro e facilitargli il compito di sopravvivere a tutte le sue necessità.

Non spaventare il lavoratore colla mole di lavoro e coll'eccessivo sacrificio di troppo istintivi interessi; ecco il compito vero di coloro ai quali sta a cuore il progresso economico e sociale di una nazione.

L'educazione. La fisica dà forza e salute. Il tempo trascorso nei campi aperti di ginnastica e nelle palestre è tutto tempo tolto al vagabondaggio di strada, tanti incentivi di meno al vizio e al male. Quella morale fa rivivere nell'uomo tutte quelle tendenze umanitarie e sane che possono essere aspiccate o allo stato latente; gli insegna i precetti di morale cittadina e di istruzione igienica. Educandolo nel dovere del rispetto alle persone e alla proprietà di ogni cittadino, lo ammaestra pure a salvaguardare la vita sua e quella degli altri.

(Continua). Dott. M. Scovazzi.

La 2° Parrocchia in Acqui?

Ci mandano con preghiera di pubblicazione:

In un numero di questo pregiato giornale si pubblicava che la Chiesa di San Giuseppe sarebbe stata la 2° Parrocchia per la comodità della popolazione sensibilmente aumentata.

Si domanda all'Autorità Ecclesiastica a che punto si trovi questa pratica, facendo conoscere che da parte del potere civile fu approvato il progetto ad unanimità.

Essendo cosa necessaria, si prega a chi spetta sollecitare la risoluzione.

Dal Circondario

Bubbio, 8 Agosto 1906.

Egregio Sig. Direttore,

Il caso mi porta sotto gli occhi il giornale *La Provincia di Chieti* da cui strappo l'unito articolo.

Pur non avendo la fortuna di conoscere l'ing. Besenzanica ed alla scopo unico di incoraggiarlo a perseverare nella sua impresa assunta di voler dare anche alla Valle di Bormida un tronco di linea ferroviaria, credo sia bene rilevare gli elogi che in altri paesi si fanno al suo nome.

Se la S. V. Ill.ma, egregio sig. Direttore, crede che questo rilievo possa tornare gradito ai lettori della *Gazzetta d'Acqui* in Valle di Bormida, favorisca accoglierlo.

Con stima

Un Bubbiese.

« *La Ferrovia Sangritana* — Con vera soddisfazione abbiamo letto quanto scrive *La Voce delle Marche* a proposito della progettata Ferrovia Sangritana, e che riproduciamo:

« L'approvazione per parte del Consiglio Superiore dei LL. PP. del progetto presentato dal Comm. Ing. Ernesto Besenzanica relativo alla ferrovia Sangritana ci riporta naturalmente alla considerazione del vasto programma che il suddetto ingegnere è venuto a proporre e difendere per le regioni dell'Abruzzo, Marche ed Umbria.

« Sin da quando avemmo l'onore di fare la conoscenza personale del Besenzanica ci avvedemmo subito d'essere dinanzi non a qualsiasi industriale di ferrovie ma dinanzi ad un apostolo che pure salvando i diritti e le esigenze dell'industriale vuole rendere un servizio ai paesi che lo hanno accolto.

« Il Besenzanica è entusiasta della nostra regione e basta parlarci per convincersene intimamente. Egli conosce le ricchezze latenti che noi delle Marche possediamo, e deplora che per mancanza di comunicazioni ferroviarie siano destinate a rimanere in uno stato d'inerzia.

« Nelle sue vaste concezioni non è solo il tronco Adriatico-Fermo-Amandola che possa soddisfarlo e arrestarne l'attività. Egli desidera una vasta rete ferroviaria che possa riunire i diversi paesi delle Marche e delle altre regioni limitrofe. Ed il suo piano ferroviario incomincia già accalorarsi. La Sangritana dovrà essere seguita dalla Subappennina. Questa dalla Tolentina Foligno e da altre che attraversando gli Appennini possano con breve percorso riunirci a Roma.

« Per questo geniale programma ideato dal Besenzanica sentiamo d'essere con lui in piena consonanza d'idee e di sentimenti, ed auguriamo che lo possa felicemente condurre a termine.

« Le Marche hanno bisogno di ferrovie. L'uomo intelligente ed attivo che le possa costruire l'abbiamo trovato.

« Non manca altro che il governo faccia per le Marche quello che ha fatto per le Calabrie e la Sicilia. E l'on. Dari dovrà renderci non questo favore, ma questa giustizia ».

TERME D'ACQUI

Forestieri arrivati dal 4 Agosto 1906.

Signori:

- Mucchi Francesco e Andrea, Palermo -
- Rossori comm. Fabrizio, Ozzano -
- Morteo Costanzo, Roma -
- Ortolani Palido -
- Le Baron De Vrier, Paris -
- Comm. Eugenio Scalco, Roma -
- Paschetta Emanuele, Mondovi -
- Valarini Lucia, Sorriso -
- Killian Kesselring, Lo
- Chauxde -
- Cortese Leopoldo, Dago -
- Signore Musso Cattaneo Castiglioni, Milano -
- Biancardi dott. Camillo, Vercelli -
- Signore Ostrogovich e sorella, Firenze -
- Zafferi Carlo, Varese -
- Marchese Di Luni, Genova -
- Croce Rosella, Nizza -
- Sig.ra Savaldi e sig.na, Milano -
- Cernalda Cesare, Pavia -
- Sig.ra Viale, Milano -
- sig.ra Philippotti, Londra -
- Urbano Alvarez, Roma -
- Garrone Angiolina ved. Bono, Valenza -
- Volpini Attilio, Milano -
- Rodriguez Tomei, Roma -
- Sig.ra Michel, Nice -
- Valtorta Fausto, Gorla Minore -
- Meda avv. Filippo, Milano -
- Pestalozzo Enrico, Torino -
- Monti Virginia ved. Bassi, Gallarate -
- Santovecchio dottor Romeo, Genova -
- Ferrario Luigia e Erminia, Lecco.